

## LA PROPOSTA

### Ecco come si può aderire al nostro progetto

È facile attuare il progetto Portaparola nelle parrocchie. Requisito fondamentale è l'individuazione in ogni comunità, di almeno un animatore parrocchiale della comunicazione e della cultura che si faccia carico della promozione della stampa cattolica e di allestire una serie di eventi culturali, in accordo con il parroco. Chi fosse interessato a ricevere materiale informativo sul progetto, può inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica, portaparola@avvenire.it, o spedire un fax allo 02.6780483, oppure chiamarci in redazione, allo 02.6780343.

## I Portaparola di Saluzzo ripartono

DA SALUZZO (CN)  
CHIARA SIGNORILE

Dopo aver superato molte difficoltà, a inizio dicembre la mia parrocchia di Villanovetta, in diocesi di Saluzzo, ha ripreso a diffondere *Avvenire*. Per il quarto anno consecutivo, ma in ritardo di un paio di mesi, i membri del gruppo parrocchiale Portaparola si presentano a turno sul sagrato della chiesa e propongono l'acquisto del quotidiano cattolico ai fedeli in uscita dalle due Messe domenicali. Il ritardo con cui ci siamo attivati è legato ai problemi incontrati nel mese di maggio, quando il numero di partecipanti alla Messa è calato. Le copie invendute e la constatazione che a settembre

nessuno ci abbia chiesto perché non fossimo più presenti a fine Messa, ci hanno convinti a interrompere per un po' il servizio. Poi però abbiamo ripensato alle

motivazioni che nel 2003 ci avevano spinto ad aderire alla proposta di *Avvenire* e abbiamo deciso di attivarci per il periodo di Avvento, dopo il quale la decisione unanime è stata quella di proseguire con la diffusione del nostro quotidiano fino al tempo pasquale. I problemi che ci troviamo ad affrontare sono in fondo quelli di sempre. Intanto la maggior parte dei parrocchiani

Dopo l'iniziale scoraggiamento, il gruppo offre oggi una presenza finalmente stabile

legge poco sia la stampa cattolica sia quella laica. I lettori saltuari invece si presentano in chiesa con una copia del quotidiano torinese, sostenendo che ad *Avvenire* manchi la cronaca locale o una

cronaca sportiva più ampia. L'apertura di un'edicola in paese ha certamente facilitato il nostro compito di reperire i giornali, ma ha anche agevolato gli affezionati di altre testate, che, l'anno scorso, acquistavano la copia domenicale di *Avvenire*. Noi membri del Portaparola siamo tutti assidui lettori di *Avvenire* e conoscitori dei quotidiani locali e proprio per questo siamo

credibili quando proponiamo una stampa che trasmetta i valori cristiani in cui crediamo fermamente. Siamo convinti dell'importanza del quotidiano cattolico come mezzo per irrobustire il nostro senso critico nei confronti dei problemi del mondo contemporaneo, perciò abbiamo deciso di continuare con la nostra presenza. L'obiettivo di quest'anno non sarà solo quello di vendere le 10 copie di *Avvenire* ogni domenica, ma anche quello di convincere alcune di famiglie giovani a scegliere il nostro quotidiano, nonostante la facilità che avrebbero ad acquistarne un altro. Saremo così ripagati di ogni difficoltà.

## LA FRASE



Abbiamo tempo e spazio per Dio? Può Egli entrare nella nostra vita? Trova uno spazio in noi, o abbiamo occupato tutti gli spazi del nostro pensiero, del nostro agire, della nostra vita per noi stessi? (Benedetto XVI, alla Messa della notte di Natale, 24 dicembre 2007)

# La Sicilia degli animatori

## Mazara del Vallo rilancia il periodico diocesano

DA MAZARA DEL VALLO (TP) LILLI GENCO

«Condividere», il periodico della diocesi di Mazara del Vallo diventa quindicinale. Il rilancio del giornale è il primo passo di un progetto di comunicazione ambizioso che la Chiesa mazarese intende portare avanti alla luce del direttorio sulle comunicazioni sociali. Il rilancio del giornale coincide con l'avvio di un lavoro a rete che farà da ponte tra il centro della diocesi e le varie parrocchie. Nodi di questa rete sono gli animatori della comunicazione: sono loro, spiega il vescovo Domenico Mogavero, ad assicurare il collegamento tra il centro della diocesi e le realtà parrocchiali, a far circolare informazioni e notizie, a favorire il dialogo. Gli animatori attraverso la posta elettronica, gli incontri periodici, le riunioni di redazione saranno le "antenne" che aiuteranno la comunità diocesana a stanare buone notizie e a far crescere la comunione e il dialogo. Fra i compiti che il vescovo Mogavero ha loro assegnato, la promozione e la sensibilizzazione all'uso dei media cattolici: il quotidiano *Avvenire* e *Sat2000* quali mezzi privilegiati per realizzare il discernimento sull'attualità. Intanto la redazione di *Condividere* è al lavoro per assicurare la puntualità dei prossimi numeri. A Natale, oltre agli auguri del vescovo, il quindicinale è uscito con un numero speciale dando ampio spazio ad articoli di respiro ecclesiale e soffermandosi su numerose iniziative messe in campo dalla Chiesa mazarese a favore delle famiglie e dei giovani. Una pagina è dedicata ai temi sociali: dai problemi dei viticoltori della Valle del Belice, ai dati allarmanti sulle morti bianche in provincia di Trapani, ai progetti per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia. «Il nostro obiettivo - afferma don Francesco Fiorino, direttore del quindicinale - è dare più voce a chi abita sul territorio, sottolineare risorse e problemi, svolgere un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni per segnalare le situazioni di fragilità. Ci rivolgiamo anche alla comunità ecclesiale perché il giornale diventi uno strumento di comunione e di crescita». Un passo importante è stato fatto: «Abbiamo coinvolto quanti nelle varie realtà parrocchiali si occupano di comunicazione e abbiamo creato una vera rete di corrispondenti dai paesi principali della diocesi». Da quest'anno *Condividere* arriverà nelle parrocchie per fare da volano a tutte le iniziative future nel campo della comunicazione.



Un momento del corso per animatori organizzato dalla diocesi di Trapani

## A Trapani il corso formativo conta già cento iscritti

DA TRAPANI

Riparte il 18 gennaio il corso di formazione per gli animatori della comunicazione della diocesi di Trapani. Dopo la prima esperienza dello scorso anno, "I love comunicare, istruzioni per l'uso della comunicazione per la pastorale", propone un secondo momento di approfondimento con relazioni e laboratori su come imparare a comprendere le dinamiche dell'informazione. Tra i docenti l'editorialista Giuseppe Savagnone, il caporedattore della Rai Sicilia, Vincenzo Morgante, la presidente della Media Education Gianna Cappello, il giornalista Fabio Pace. «Il corso è nato con una scommessa dell'ufficio Comunicazioni sociali - spiega il vescovo Francesco Micciché - alla prima edizione non ci aspettavamo i cento iscritti che hanno partecipato. Questo comporta una responsabilità e un impegno. La comunicazione oggi si è fatta complessa come complesso è lo scenario del post-moderno dove tutto è fluido e attraversato da una profonda fragilità. La complessità però non ci esime dal nostro compito: come Chiesa dobbiamo starci dentro». Il corso prevede appuntamenti mensili con lezioni frontali e l'approfondimento di casi studio: come l'informazione viene costruita nei giornali, come orienta le nostre scelte pubbliche, come si confeziona un telegiornale, qual è lo scenario e la nuova "postura linguistica" che la Chiesa deve assumere per parlare e portare l'Annuncio nel mondo di oggi. «Il corso mi ha dato la possibilità di coniugare la creatività con la necessaria competenza, che non per forza vuol dire nozionismo - racconta una delle allieve, Antonella Vella, studentessa in scienze della comunicazione e collaboratrice del quotidiano *La Sicilia*. Soprattutto mi ha dato una prospettiva che è difficile trovare nelle aule universitarie. È stato un arricchimento della mia formazione di cristiana e di persona». Ad aprile "I love comunicare" prevede un momento pubblico con un forum sull'impegno dei cattolici in cui gli allievi saranno protagonisti di un dibattito in cui voci sulla cittadinanza, tema centrale del piano pastorale diocesano, strettamente collegato ai meccanismi dell'informazione. Il forum sarà organizzato in collaborazione con il centro studi "Don Giuseppe Rizzo" di Alcamo. La prima edizione del corso è un libro edito da "Il pozzo di Giacobbe" editore. (Ll.Ge.)

## L'APPUNTAMENTO

### Domenica riprendono le Giornate del quotidiano

Dopo una breve pausa dovuta alle festività di fine anno, da domenica prossima, 6 gennaio, riprenderanno gli appuntamenti, nelle diocesi, della Giornata del quotidiano cattolico. Prima in ordine di tempo, nel giorno dell'Epifania del Signore, c'è la diocesi di Pavia. Alla quale seguiranno, il 20 gennaio, quella di Bologna e, sette giorni dopo, quella di Belluno-Feltre. Per realizzare una Giornata di «Avvenire», in diocesi o in una zona pastorale o decanato, si può scrivere a portaparola@avvenire.it, inviare un fax allo 02.6780483, o chiamare lo 02.6780343.

*Dai giornali cattolici a Internet si allarga l'impegno su media e cultura in quasi tutte le comunità ecclesiali*

## La diocesi di Nicosia si è messa «in Dialogo»

Costruire uno spazio virtuale dove incontrarsi, scambiarsi opinioni e riflettere insieme per imparare a pensare sempre di più. È con questa "mission" che *In dialogo*, il mensile della Chiesa di Nicosia, fondato e diretto dal sacerdote Pietro Antonio Ruggiero, oggi responsabile dell'ufficio Comunicazioni sociali della diocesi siciliana, dall'11 aprile 2004 ogni mese va in stampa. «In dialogo è nato perché come diocesi abbiamo voluto raccogliere la sfida a cui quotidianamente ci chiama il Vangelo: diffondere la cultura dell'amore e

Il mensile è uno spazio virtuale dove incontrarsi e «imparare a pensare»

della speranza», spiega don Ruggiero. Un impegno ribadito anche nell'ultimo Sinodo diocesano di Nicosia che invita gli operatori della comunicazione a farsi promotori di una cultura degna dell'uomo e della sua dignità, perché è l'uomo la via della Chiesa. «In questi tre anni *In Dialogo* è riuscito a creare dibattito nel territorio - racconta il sacerdote -». Dal mese scorso abbiamo aggiunto un altro foglio, interprete della comunità di Troina. E chissà che altri vicariati non raccolgano anch'essi la sfida di entrare "in dialogo" con noi e con il territorio». (L. Mal.)

## Così la Chiesa comunica nell'Isola



Alcune testate di periodici cattolici siciliani

DI LAURA MALANDRINO

Periodici diocesani con una lunga storia alle spalle o di nuova fondazione. Alcuni con uscita settimanale, altri quindicinale o mensile. Cartacei oppure on line. E il volto, multiforme, delle comunicazioni sociali in Sicilia. Il segno di una Chiesa attenta all'evoluzione dei media che sempre di più incoraggia l'evangelizzazione attraverso gli strumenti della comunicazione sociale. Per verificarlo basta andare sul web e fare un giro sul nuovo sito della Conferenza episcopale siciliana (Cesi), in particolare nella sezione stampa che fa capo a padre Paolo Fiasco-

narò, curatore anche della rubrica "E il bene fa notizia" che ogni settimana sceglie e approfondisce una notizia pubblicata dalla stampa, aiutando a cogliere i segni di speranza che la cronaca porta in sé. In questa pagina web, infatti, si trova "Vi racconto la mia Chiesa", una vetrina per la stampa locale. In particolare, si tratta di uno spazio che si avvale della collaborazione diretta dei settimanali cattolici siciliani e che offre la possibilità di scaricare in versione pdf la prima pagina stampata dei periodici e di consultarne l'articolo principale. Basta un clic per ingrandire *L'amico del popolo*, settimanale diocesano di Agrigento; *La Vita Diocesana* di Noto; il settimanale cattolico *La Voce dell'Jonio* di Acireale, tra i primi fondati in Sicilia. Oppure *Cammino*, il settimanale diocesano di informazione e di opinione di Siracusa; *Insieme*, quindicinale cattolico di informazione della provincia di Ragusa e *Prospettive*, settimanale regionale di attualità. Fino agli ultimi nati in casa Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), come *Settegiorni dagli Erei al Golfo*, il nuovo settimanale della diocesi di Piazza Armerina, in provincia di Enna, diretto da don Giuseppe Rabita. Otto pagine a colori che escono dal 24 aprile 2007, giorno del-

l'esordio, grazie all'impegno dei collaboratori: una cinquantina dalle varie zone del territorio. O come *L'Aurora*, l'organo di formazione e informazione culturale e religiosa della Chiesa di Caltanissetta, che proprio in questi giorni festeggia un anno di pubblicazioni. «Vogliamo che *L'Aurora* diventi il periodico di tutti, lo spazio nel quale ognuno dovrà sentirsi non ospite, ma a casa propria - aveva scritto il vescovo Mario Rusotto nell'editoriale del primo numero -». *L'Aurora*, infatti, vuole essere una presenza seria nei suoi contenuti ma semplice e accessibile nello stile, che riscontri il favore di tutti e che per tutti, in ogni caso, sia occasione di dialogo e di incontro». Da qualche tempo, però, la Chiesa siciliana non comunica solo attraverso la carta stampata. Alcune testate affiancano al cartaceo la versione on line, come *Giorno Otto* periodico di cultura pastorale della diocesi di Monreale, pubblicato dal marzo 2001 e disponibile interamente sul sito giornotto.it e *La Voce dell'Jonio* che, nella versione telematica accessibile attraverso il sito vdj.it, fornisce anche un servizio di newsletter con approfondimenti e notizie comunicate in tempo reale grazie all'immediatezza di internet.